

Le iniziali Romaniche a viticcio: varianti di coloritura

© Klaus-Peter Schäffel, miniaturista in Basilea, 24 novembre 2001.

Gli esempi rappresentano differenti tipi di iniziali dette "a viticcio" dal IX al XIII secolo, senza seguire un modello definitivo o un criterio cronologico. È un'ipotesi di sistematizzare i differenti modi di "fabbricazione", cioè la combinazione di disegno e coloritura, essendo illimitato il numero delle combinazioni possibili.

III

II

I

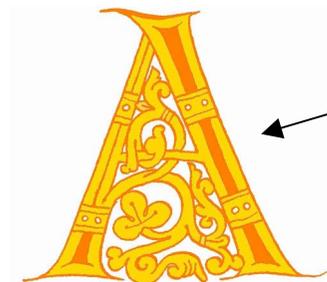
IV

V

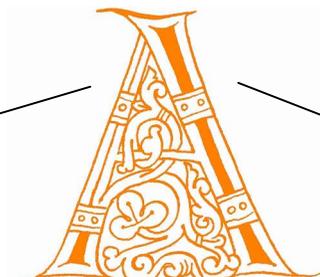
Esempi 3 - 4 - 5:

TIPO detto ORAFO

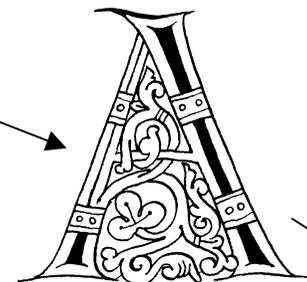
Fondo porpora. Stile imperiale della corte carolingia/ottoniana



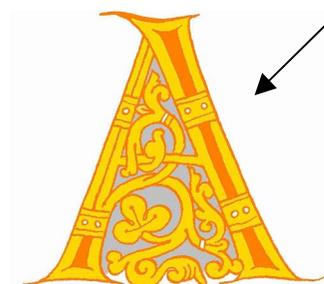
3 Doratura dell'iniziale del viticcio con colore o foglia d'oro.



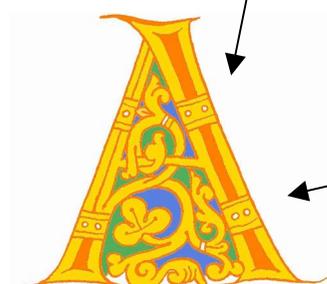
1 TIPO PIÙ SEMPLICE: Disegno dei contorni a penna con inchiostro arancione o rosso (minio; rosso vermiglione.)



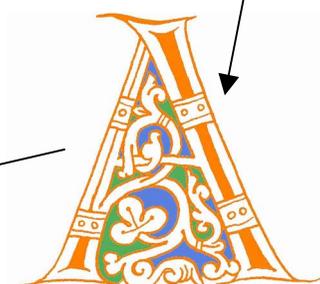
1^{bis} Disegno dei contorni a penna con inchiostro nero o bruno.



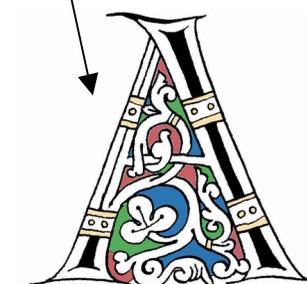
5 Come n. 3, ma su fondo argento.



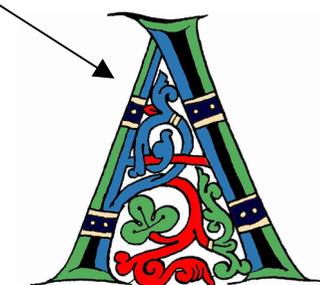
4 Come n. 3, ma su fondo bicolore come il n. 2.



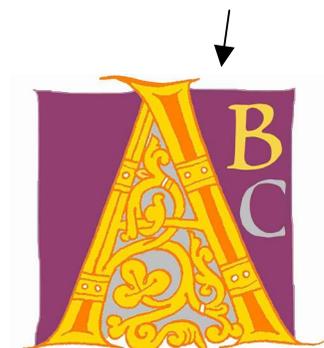
2 Come n. 1, ma su fondo blu e verde.
Blu: lapislazzulo
Verde: malachite o verderame



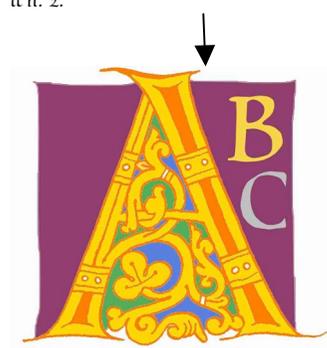
6 Fondi tricolori, analoghi ai n. 2 e 4.



7 Pittura multicolore della forma positiva.



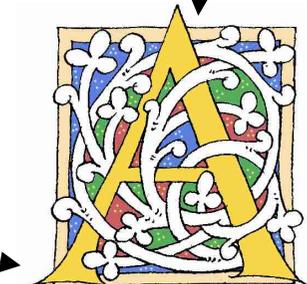
5^{bis} Comme n. 5, ma su fondo porpora



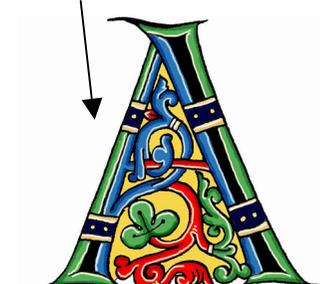
4^{bis} Come n. 4, ma su fondo porpora

Esempi 1 e 2:

tipo detto CISTERCENSE



All'inizio del XV secolo: trasformazione in "iniziale a vignetta bianca" (bianchi girari; Firenze, 1400 - 1485).



7^{bis} Pittura in tre strati su un fondo di foglia d'oro

TIPO detto SMALTO

La coloritura - ma non il disegno - annuncia già la pittura gotica.